

Intervento Massimo Sertori – Presidente Amministrazione Provinciale di Sondrio.

Sintesi dell'intervento a cura del CdR.

La ferrovia e gli annessi servizi: tema molto importante. L'Amministrazione Provinciale sul tema della mobilità ha istituzionalmente competenze specifiche, come quella della Azienda Provinciale dei servizi di autobus (STPS) che riscuote un buon successo per la sua organizzazione e capacità di rispondere in modo puntuale alle esigenze del territorio. Svolge un ottimo servizio di qualità, e riesce a chiudere i bilanci in attivo, diversamente da quanto si verifica in genere nel settore del trasporto pubblico che produce invece perdite economiche, in quanto il corrispettivo del biglietto non è sufficiente a coprire i costi di gestione. Il servizio della STPS è dedicato anche al settore privato e questa oculatezza produce effetti economici positivi ed è sicuramente un esempio da seguire.

L'Amministrazione Provinciale ha portato avanti progetti importanti che hanno inciso anche sul trasporto ferroviario: cito per esempio, il cavalcavia di Berbenno, il sottopasso di Chiuro, che hanno consentito il miglioramento della sicurezza con la chiusura di alcuni pericolosi passaggi a livello.

Le competenze sul fronte del sistema ferroviario sono di pertinenza regionale e della Rete Ferroviaria Italiana (RFI).

Tre sono le questioni problematiche:

La Ferrovia nella tratta Tirano-Milano è carente a livello infrastrutturale, poiché non sono stati più apportati miglioramenti o adeguamenti dalla sua costruzione. Gli interventi su questo fronte sarebbero molto onerosi: le entrate recuperate col mero costo del biglietto di viaggio non sono sufficienti a coprire minimamente le spese necessarie.

Sul fronte degli orari ferroviari, si sta cercando di affrontare il problema studiando un miglior coordinamento delle corse, per venire incontro alle esigenze di lavoratori pendolari e studenti. Le precedenti gestioni non sono mai state in grado di sistematizzare la questione. Tuttavia, anche oggi, la difficoltà sorge nel coordinarsi con le altre tratte e percorrenze fuori dalla nostra tratta. Sarebbe utile una razionalizzazione sul fronte della disponibilità di vetture contro il numero dei passeggeri, soprattutto in determinati orari di affluenza degli utenti.

Le carrozze per i viaggiatori non sono degne di un servizio che si voglia chiamare pubblico: anche qui il problema andrebbe risolto immediatamente, insieme a quello degli orari, anche se questa immediatezza sembra di difficile realizzazione.

Con la buona volontà di tutti occorre trovare una soluzione. Ben venga l'interessamento di SEV e del Prof. Alberto Quadrio Curzio.

Serve la volontà di tutte le parti interessate per creare un *tavolo* attorno al quale mettere in evidenza i problemi e attuare uno studio di fattibilità al fine di

condividere le soluzioni di tipo concreto, attraverso una forte compattezza della rappresentanza valtellinese. Queste tematiche dovrebbero essere poste in cima ad ogni agenda e riservare loro la priorità che meritano, benché vi sia la consapevolezza che non sarà una facile impresa.

Prima di concludere desidero evidenziare che c'è già stato, da parte nostra, in collaborazione con Sindacati e Dirigenti scolastici, un tentativo per porre la questione sul tavolo delle trattative con la Regione, soprattutto per l'esigenza di una più razionale scelta degli orari, che ha visto l'accoglimento delle nostre proposte, a partire dall'imminente apertura dell'anno scolastico. Problemi in tal senso ne esistono ancora, ma per il momento questo è un primo risultato che siamo riusciti a portare a casa.

Grazie per l'attenzione.